

DESCRIZIONE DI *ACANTHOCINUS HISPANICUS* N. SP. (COLEOPTERA, CERAMBYCIDAE)

GIANFRANCO SAMA & PETER SCHURMANN

Sama, G. i Schurmann, P., 1979. Descrizione di *Acanthocinus hispanicus* n. sp. (Coleoptera, cerambycidae). *Misc. Zool.* 5: 43-45. Barcelona.

A new species of Spanish *Acanthocinus* is described: *A. hispanicus* n. sp. found in Mogente (Valencia). The new taxa is very close to *A. henschi* Reitter (nowadays found in Yugoslavia and Austria) but different from it in several characteristics: a long rib missing on the base of the elitrons, denser and lighter pubescence of the whole body, more pronounced protuberances on the disc of the pronotus, etc.

Gianfranco Sama, via Lombardia 75, I-47023 Cesana, Italia. — Peter Schurmann, Beethovenstrasse 46/II, A-9020 Klagenfurt, Austria.

Durante un recente viaggio in Spagna alla ricerca di Longicorni (Maggio 1978), attraversando la regione vicina alla città di Mogente (Prov. di Valencia), la nostra attenzione fu attirata da una considerevole estensione di piante di *Pinus sp.* semidistrutte, o comunque gravemente compromesse nel loro sviluppo, dagli effetti di un incendio di notevole gravità. Ispezionammo subito un esemplare abbattuto alla ricerca di larve di Cerambycidae e, in breve tempo, riuscimmo ad estrarre dalle cellette ninfali alcuni adulti perfettamente conformati di *Acanthocinus griseus* F. unitamente a larve mature e ninfe di *Acanthocinus* che supponemmo appartenere alla stessa specie. Trattandosi di un longicorne di non rilevante interesse, ci limitammo a prelevare gli individui rinvenuti sulla prima pianta ispezionata senza curarci di esaminare le altre; di ciò dovevamo pentirci circa un mese più tardi quando, oltre ad altri esemplari di *A. griseus*, avemmo la sorpresa di vedere sfarfallare anche due ♂♂ di un *Acanthocinus* che, ad un primo esame sembrò identificabile con il raro *A. henschi* Reitt. Spinti dal fatto che la geonemia nota a tutt'oggi di questa specie comprende unicamente la Jugoslavia e l'Austria sudorientale, esaminammo più attentamente

i due esemplari suddetti notando che presentavano, rispetto al vero *henschi*, numerosi caratteri diversi in base ai quali potevano essere attribuiti ad una nuova entità. A questo punto restava da stabilire se si trattasse di una specie propria o di una razza di *henschi*. L'esiguo numero di esemplari a nostra disposizione non ci ha permesso di valutare la costanza delle differenze riscontrate e, purtroppo, il grado di variabilità individuale osservabile nei *Cerambycidae* non consente di risolvere, se non con grandi serie di esemplari, posizioni dubbie a livello tassonomico piuttosto frequenti in questa Famiglia. Tuttavia la notevole distanza che separa la località di cattura dell'entità spagnola dall'areale finora noto di *A. henschi* (e la conseguente mancanza di possibili scambi a livello genetico) ha reso possibile, a nostro avviso, la formazione di due entità specificamente diverse piuttosto che di due razze di una stessa specie. Naturalmente la nostra opinione attuale potrà essere confermata (o modificata) dal ritrovamento di altri esemplari spagnoli (fra cui la ♀) nella stessa o in altre località, o qualora venga colmato il notevole jato esistente oggi fra gli areali delle due entità.

Acanthocinus hispanicus n. sp.
(Loc. class.: Mogente (Valencia-Spagna))

DIAGNOSI

Un *Acanthocinus* (fig. 1) che, per la mancanza di corti e fitti peli eretti al margine inferiore degli articoli 3° e 4° delle antenne nel ♂, per l'articolo basale dei tarsi anteriori più lungo che largo e più lungo dei due seguenti riuniti e per il pronoto senza macchie giallastre, si avvicina ad *A. henschi* Reitter. Se ne distingue per la mancanza di un rilievo allungato e sottile, munito di setole scure, dietro la base delle elitre dove si trova, invece, una leggera protuberanza rotondeggiante munita, alla sommità, di alcune setole scure; per la pubescenza di tutto il corpo più densa più chiara; per la punteggiatura elitrale più fitta e presente, anche se con punti radi, fino all'apice; per le protuberanze discali del pronoto molto più pronunciate; per la forma dei tergiti e degli sterniti ottavo e nono (fig. 2 a 7). Non sono state rilevate, invece, differenze significative a livello edeagico anche perchè l'imperfetta maturazione dell'edeago e dei parameri non ne ha permesso una decente preparazione. Abbiamo ritenuto opportuno raffigurare la parte terminale del sacco interno delle due specie, anche se non vi sono riscontrabili apprezzabili differenze, in quanto riteniamo che la parte sclerificata (fig. 6-7) potrà essere utilizzata in successivi studi sulla filogenetica dei Cerambycidae-Lamiinae in generale e degli Acanthocinini in particolare.

MATERIALE ESAMINATO

Holotypus ♂: Spagna, dint. di Mogente (Valencia), 10.V.1978, leg. G. Sama e P. Schurmann (data di sfarfallamento in laboratorio 1.VI.1978), in coll. G. Sama. I Paratypus ♂, stessa località e date di sfarfallamento, in coll. P. Schurmann. ♀ sconosciuta.

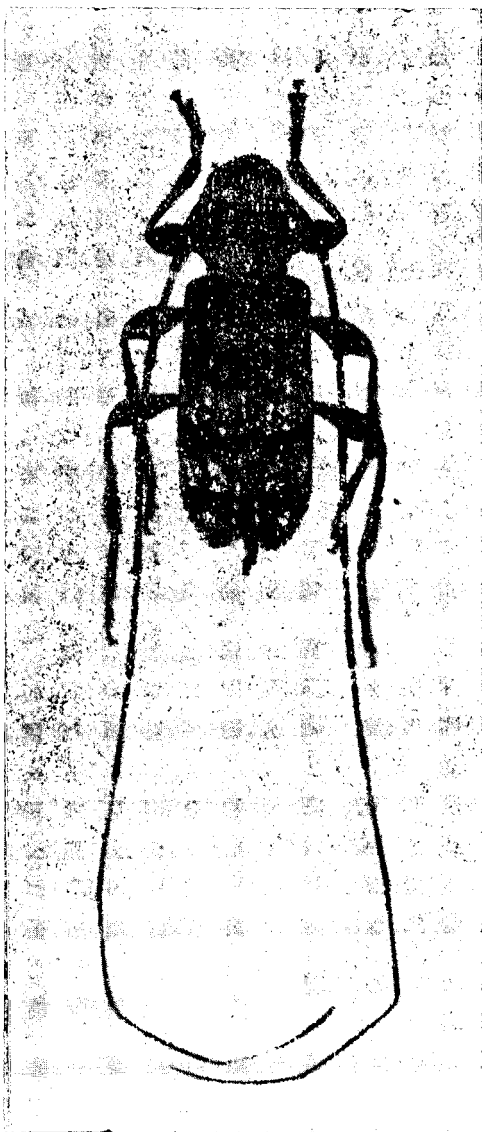
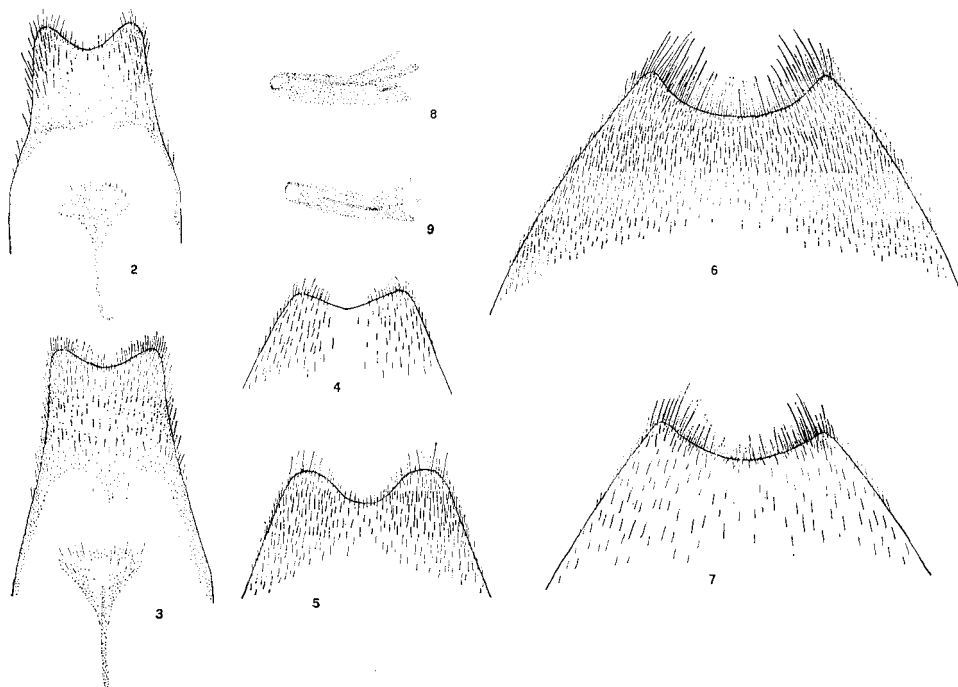


Fig. 1. *Acanthocinus hispanicus* n. sp. Holotypus (habitus).

CONSIDERAZIONI

Il ritrovamento di questa n. sp., unitamente a quello di un *Pogonocherus* vicino a *fasciculatus* Deg. (la cui descrizione costituisce l'oggetto di una nota a parte in corso di stampa), pone naturalmente



Figs. 2-9: 2. IX tergite di *A. hispanicus* n. sp.; 3. Idem di *A. henschi* (Croazia: Senj); 4. VIII tergite di *A. henschi*; 5. Idem di *A. hispanicus* n. sp.; 6. VIII sternite di *A. hispanicus* n. sp.; 7. Idem di *A. henschi*; 8. Parte terminale del sacco interno di *A. henschi*; 9. Idem di *A. hispanicus* n. sp.

degli interessanti interrogativi sulla effettiva distribuzione di queste specie e sull'origine del propolamento da parte loro della regione in cui sono state rinvenute. Abbiamo, tuttavia, già rilevato come le nostre conoscenze, a livello biogeografico, della fauna di Spagna siano piuttosto scarse per cui riteniamo prudente non tentare un discorso di per sé molto difficile e che, per i Cerambycidae, diventa oltremodo rischioso risentendo della mancanza di un adeguato periodo di ricerche accurate e specializzate.

Prima di concludere questo lavoro desideriamo ringraziare vivamente coloro che ci hanno in vario modo aiutato ed in particolare i colleghi ed amici prof. F. Español e E. Vives di Barcelona, G. Osella di Verona (che ha rivisto criticamente il manoscritto), A. Casale di Torino (autore della fotografia) e I. Gudenzi di Forlì (autore dei disegni).

RÉSUMÉ

On décrit dans ce travail une n. esp. d'*Acanthocinus* d'Espagne: *A. hispanicus* n. sp. provenant de Mogente (Valencia). Le nouveau taxon est très proche de *A. henschi* Reitter (connu, jusqu'ici de Yougoslavie et d'Autriche) mais de celui bien différent pour plusieurs caractères: absence d'une côte allongée sur la base des elytres, pubescence de tout le corps bien plus dense et plus claire, protubérances sur le disque du pronote bien plus accusées, etc.

BIBLIOGRAFIA CONSULTATA

- BREUNING, S., 1958-69. *Catalogue des Lamiaires du Monde*. Verlag des Museum G. Frey. Tutzing b. München.
- HEYROWSKY, L., 1940. Zur verbreitung und Lebenweise des *Acanthocinus henschi* Reitt., *Casopis C. Spol. Entom.*, Vol. XXXVII. Praha.
- HORION, Ad., 1974. *Faunistik der Mitteleurop. Käfer, Bd. XII, Cerambycidae-Bockkäfer*. Überlingen-Bodensee.
- MIKSIC, R., 1971. Katalog der Bockkäfer Jugoslawiens (in slavo). *Inst. za sumarstvo*. Sarajevo.